



Club Alpino Italiano

Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863, Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963, è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014, come Soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola.

XLIX Corso nazionale di formazione per insegnanti

“Gozo, l'isola di Calypso”

Protezione dell'ambiente, coesione sociale, identità culturale

Marsalforn Bay (Island of Gozo)
Patrimonio Mondiale dell'UNESCO

28 ottobre – 1 novembre 2021 (5 giorni)

Corso autorizzato dal Ministero Pubblica Istruzione ai sensi della direttiva ministeriale n. 90 dell'1/12/2003 – con decreto dirigenziale del 09/06/2014



I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64, comma 5, del vigente CCNL Scuola

(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici).

A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione.

Corso nazionale di formazione e aggiornamento

“Gozo, l'isola di Calypso”

**Protezione dell'ambiente, coesione sociale, identità culturale
Patrimonio Mondiale dell'UNESCO**

Marsalforn Bay, 28 ottobre – 2 novembre 2021

**a cura del
Club Alpino Italiano
Gruppo di Lavoro CAI-Scuola**

In collaborazione con



Mikiel Anton Vassalli College (Ministero dell'Istruzione),



e il Ministero di Gozo, (sezione Turismo e Cultura)

Ulisse, durante il suo ritorno dalla guerra di Troia, si trovò a sostare per sette anni nell'isola di Ogigia dove viveva la ninfa Calipso, che s'innamorò di lui a tal punto da non volerlo più lasciar partire. Calipso abitava in una grotta che si apriva su giardini naturali, un bosco sacro con grandi alberi e sorgenti che scorrevano attraverso l'erba. La posizione di Ogigia nella geografia reale si fa corrispondere all'isola di Gozo, nell'arcipelago maltese, dove è possibile visitare la grotta "di Calipso" che sovrasta la spiaggia rossa della Baia di Ramla.

Tre belle isole, Malta, Gozo e Comino conosciute come isole Calipsee, formano l'arcipelago maltese uno degli stati meno estesi e maggiormente popolati del Pianeta nel cuore del Mediterraneo, a soli 80 km dalle coste siciliane. Ma non sono solo il mare cristallino e il sole ad attirare ogni anno milioni di turisti.

Ancora oggi sbarcare a Gozo, piccola isola separata da Malta da un braccio di mare, è come fare un salto indietro nel tempo, in un tranquillo entroterra agricolo punteggiato da fattorie, con antichi villaggi di pescatori, i templi preistorici immobili nel tempo, baie silenziose e fondali di acque chiare. Nonostante sia separata dall'isola maggiore di Malta da un braccio di mare di soli 5 km (percorribili in 25 minuti di traghetto), Gozo è nettamente differente.

L'ampiezza dell'isola equivale a un terzo di quella di Malta, dispone di un paesaggio più rurale ed è decisamente più tranquilla, conosciuta per i suoi scenari pittoreschi, per le sue coste incontaminate ed i suoi sentieri rurali rimasti intatti. Dal cuore dei piccoli villaggi sorgono chiese barocche, mentre fattorie e case coloniche delineano il paesaggio rurale. La sua cultura ed i suoi costumi sono radicati ma allo stesso tempo aperti al presente.

Nella baia di Dwejra, a ovest dell'isola, si può ammirare il Mare Interno, una laguna di acqua marina collegata al mare aperto tramite una grotta di 50 metri e nata dal crollo di due volte calcaree. Sempre in

questa zona si trova la Finestra Azzurra, un arco di pietra scavato dal mare che domina l'intera zona. La laguna è dominata dalla Cappella di Sant'Anna, costruita nel 1963 sui resti di una chiesa molto più antica.

Dalla parte opposta dell'isola, sulla costa nordoccidentale, si trova la baia di Ramla che, con la sua spiaggia di sabbia rossa, è forse la più bella di Gozo. La baia è abbracciata dalla campagna e nascosta tra colline a gradoni scoscesi. Tra le rocce si trova la grotta dove Calipso e Ulisse vissero sette anni e che oggi vale la pena di visitare per la vista che si estende su tutta la baia. Sabbia rossa anche nella piccola Baia di San Blas, un po' più a sud di Ramla. Sempre sul versante meridionale si trova poi la Baia di Mgarr-ix Xini, un fiordo incorniciato sui lati da rocce grigie e da colline.

Sviluppata ma non troppo, Gozo è un capolavoro creato dalla natura e modellato da 7000 anni di cultura. La vita è tranquilla e procede a ritmi moderati; la popolazione, che attualmente ammonta ad appena 30.000 abitanti, ha fatto prosperare l'isola di Calipso, basata sui valori di sostenibilità e sull'impegno a proteggere l'ambiente naturale, per cui il governo maltese ha intrapreso un ambizioso ma realizzabile progetto di promozione di Gozo come eco-isola.

Il progetto Eco-Gozo ha lo scopo di incoraggiare lo sviluppo in modo tale da proteggere l'ambiente e la coesione sociale, mantenendo distinta la propria identità culturale. Programmi specifici includono nuovi metodi di raccolta e conservazione delle acque piovane in questo contesto relativamente secco, progetti di mantenimento della pulizia del mare e della terra, ed un piano di supporto verso l'energia rinnovabile, nonché la creazione di infrastrutture a risparmio energetico.

TITOLO	“Gozo, l'isola di Calypso” Protezione dell'ambiente, coesione sociale, identità culturale
DESCRIZIONE INIZIATIVA FORMATIVA	Il CAI esce dal territorio nazionale per esplorare e confrontare diversi ambienti e paesaggi del Mediterraneo, ma soprattutto per ritrovare le comuni radici culturali dalle quali si è sviluppata la cultura mediterranea dei popoli che l'hanno abitata sin dalla preistoria quando pare che Malta fosse accorpata alla Sicilia e all'Europa meridionale, come testimoniato dai fossili e dalle ceramiche rinvenute.
TEMI TRATTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Geologia e morfologia dell'arcipelago maltese • Archeologia: i templi megalitici di Ggantija • Storia: Fenici, Romani, Arabi, Normanni, i Cavalieri di S. Giovanni, Napoleone e gli Inglesi • Economia: produzione e commercio del sale divenuto moneta di scambio • Ambiente: tutela della Biodiversità col progetto Eco-Gozo • Sostenibilità a Comino: Riserva naturale e avifaunistica • Formazione scolastica nella scuola maltese: sistemi educativi a confronto • Intercultura per i giovani nelle isole maltesi: un anno scolastico all'estero
VICTORIA	Victoria è il centro dell'isola, città da visitare col suo centro storico, piazza It-Tokk e il suo mercato per lo shopping, la Cattedrale, la Basilica di San Giorgio la fortezza della Cittadella, che svetta sulla città, mescolando scenari medievali con gli edifici dei Cavalieri di San Giovanni che sorgono su un sito abitato sin dall'Età del Bronzo.



 <p>TEMPLI DI ĠGANTIJA, SITO UNESCO</p>	<p>In tutto l'arcipelago maltese ci sono ben 7 templi megalitici. Diversi studi archeologici hanno dimostrato come nella costruzione dei templi megalitici sono state usate tecnologie innovative nonostante siano stati eretti durante l'Età del Bronzo. I due templi di Ġgantija (si pronuncia <i>gigantia</i>), che si trovano a Xagħra, sono i più antichi monumenti autoportanti del mondo e testimoniano che le isole erano abitate da almeno 1000 anni prima della costruzione delle piramidi egiziane di Giza. I due templi sono stati realizzati tra il 3600 e il 3200 a.C. ed utilizzati fino a circa il 2500 a.C. Il loro buon stato di conservazione e la loro importanza nella ricostruzione dei riti e delle usanze preistoriche hanno fatto sì che i templi siano stati riconosciuti e iscritti nel 1980 nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Ġgantija perché un tempo era diffusa la credenza che questi templi fossero stati costruiti da un'antica razza di giganti. La popolazione non riusciva a spiegarsi altrimenti come semplici uomini avessero potuto spostare e sollevare megaliti che arrivano a pesare anche 50 tonnellate. In effetti, ancor oggi, non si ha certezza della tecnica costruttiva impiegata. Come nei templi di Tarxien, sono state trovate delle sfere di pietra: l'ipotesi più accreditata è che probabilmente siano state usate per far scorrere i massi. La pianta dei templi è molto particolare, e ricorda la forma delle statue votive ritrovate in tutta Malta: sono composti da cinque absidi, o stanze, e da un corridoio centrale. In origine le absidi erano coperte da cupole, crollate in età antica. Il piazzale probabilmente ospitava la folla e i riti pubblici, mentre le stanze interne erano riservati ai sacerdoti o sacerdotesse. Alcuni studiosi collegano le forme rotondeggianti dei templi di Ġgantija alle forme della Dea Madre, con fianchi larghi e seni prosperosi e ai probabili riti legati alla fertilità, come confermerebbero le numerose statuette ritrovate nei vari templi sparsi per Malta, tutte raffiguranti corpi femminili. Si pensa che la società maltese fosse di tipo matriarcale, e fosse guidata da una casta di sacerdotesse.</p>
<p>COMINO E COMINOTTO</p>	<p>Comino ha un'estensione di 3,5 km²; raggiungibile solamente tramite le barchette dei pescatori che effettuano le escursioni, visitabile solamente a piedi, è nota per la sua tranquillità e isolamento (compromessa dai numerosi turisti nei mesi estivi). Vi è stato costruito un albergo, ma la popolazione residente è di soli quattro abitanti. Un prete e un poliziotto, fanno la spola dalla vicina isola di Gozo per le necessità degli abitanti e dei turisti estivi. Oggi Comino è una riserva faunistica per gli uccelli. Cominotto è un isolotto che si trova a 100/200 metri dalla riva di Comino raggiungibile comodamente a nuoto o con un semplice materassino. Tra Comino e Cominotto si trova la Laguna Blu (Bejn il-kmiemen o Blue Lagoon), una delle principali attrazioni turistiche dell'isola; la piccola baia è infatti rinomata per la sua acqua trasparente di un profondo colore blu e per la ricca fauna marina. L'isola e deve il suo nome al cumino, il finocchio selvatico chiamato <i>kemmuna</i> in maltese, una delle poche piante che un tempo riusciva a crescere sul suolo arido. Secondo altre fonti, invece, il nome deriverebbe dall'arabo <i>kimeni</i>, che vuol dire adiacente, data la sua posizione fra Malta e Gozo. In antichità era conosciuta come Ephestia e qualche autore la chiama anche col nome di Lampas.</p>
<p>FINALITA' GENERALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formare docenti motivati a promuovere negli alunni la consapevolezza del valore dell'ambiente in tutte le sue sfaccettature, per conoscerlo e per viverlo con modalità di rispetto e tutela; • offrire ai docenti l'opportunità di acquisire o approfondire conoscenze sugli elementi, strutture e dinamiche naturali e sui rapporti tra questi e l'attività umana; • conoscere una diversa realtà ambientale caratterizzata da differenti criteri di salvaguardia e di valorizzazione delle risorse; • stimolare una metodologia utile a pianificare un progetto di educazione geostorico - ambientale, da svolgersi nell'arco dell'anno scolastico con gli studenti, che preveda sia momenti di laboratori in classe, sia momenti di esperienze sul territorio; • consentire l'utilizzo di tale esperienza in altri contesti pedagogici, in modo da presentare agli studenti una più vasta offerta di conoscenze e contenuti; • acquisire competenze per una efficace azione di orientamento degli studenti e di approccio all'offerta interculturale.

OBIETTIVI E FINALITA' DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Promuovere la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all'ambiente in chiave storico- naturalistico - sociale; ❖ Permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa inteso come laboratorio didattico ed educativo; ❖ Favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare ed interdisciplinare) tra docenti di diverse discipline, di diversi ordini nonché tra attività.
METODOLOGIA E DIDATTICA OPERATIVA	<p>I principi metodologici da applicare si tradurranno nelle seguenti esperienze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. uso di tecniche interattive di acquisizione, rielaborazione, comunicazione e condivisione delle informazioni; 2. lezioni frontali in aula con Docenti ed esperti per aggiornare i Corsisti sulle attuali conoscenze scientifiche e storiche ed antropiche relative agli ambienti adottati come laboratori del corso; 3. modalità di approccio e rappresentazione di diverse tematiche quali la struttura geomorfologica, la specificità della sua storia antica, le risorse artigianali e culturali, l'integrazione sociale di genti provenienti da altri territori; 4. escursioni didattiche sul territorio, con approccio induttivo, volte ad integrare con esempi sul campo gli argomenti delle lezioni frontali; 5. affermazione di una visione olistica dell'ambiente, in grado di cogliere le interconnessioni tra geografia, scienze, storia, letteratura, tradizioni sia sul campo, sia con simulazioni di riunioni di programmazioni interdisciplinari.
	
SOGGETTO RESPONSABILE	<p>CLUB ALPINO ITALIANO Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano Tel. 02/2057231 - Fax 02/205723201 – www.cai.it</p>
GRUPPO DI LAVORO "PROGETTO SCUOLA" del CAI	<ul style="list-style-type: none"> • Lorella FRANCESCHINI, Comitato Direttivo Centrale del CAI • Francesco CARRER, Coordinatore Progetto CAI-SCUOLA • Pierluigi MAGLIONE, Consigliere Centrale referente • Massimo GHION, Docente S.S., gestione iscrizioni • Sergio CHIAPPIN, Docente S.S., referente MIUR • Mario VACCARELLA, Commissione Centrale TAM • Gianni FRIGO, Comitato Scientifico Centrale • Alberto LIBERATI, Comitato Scientifico Centrale • Matteo GIROTTI, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

SOGGETTI ATTUATORI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Club Alpino Italiano – Gruppo di Lavoro CAI - Scuola ❖ Ministero della Cultura
SOGGETTI COLLABORATORI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ministero di Gozo, Ministero del Turismo, Ministero della Cultura ❖ Mikiel Anton Vassalli College ❖ Heritage Malta
DIRETTORE SCIENTIFICO	Prof. Victor GALEA Dirigente Scolastico Ministero dell'Istruzione di Malta
DIRETTORE TECNICO	Dott. George AZZOPARDI Curatore Heritage Malta, Ministero della Cultura
RESPONSABILE ORGANIZZATIVO	Prof.ssa Anna Maria MARTORANO , (già docente di Filosofia e Scienze dell'Educazione), Operatore Naturalistico Culturale Nazionale del CAI (ONCN)
RELATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Dott. George AZZOPARDI, archeologo • Chev. Joe ATTARD, Dirigente Scolastico, Organizzatore eventi del Mikiel Anton Vassalli College • Prof. Joseph BEZZINA, Storico • Prof. John J. BORG, Geologo • Prof. Francesco CARRER, coordinatore progetto CAI-Scuola • Prof. Mario CASHA, Agenzia nazionale della cultura di Malta, coordinatore formazione adulti tutor e studenti • Prof. Victor GALEA, Dirigente Scolastico • Prof.ssa Anna Maria MARTORANO, responsabile organizzativo del corso
ANNO SCOLASTICO	2021/2022
MODALITA' DI EROGAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aula-lezioni frontali ❖ Laboratori in ambiente ❖ Visite guidate (Musei, Centri) ❖ Escursioni accompagnate ed illustrate in ambiente costiero, insulare e litoraneo
SEDE DEL CORSO	Isola di Gozo, Marsalforn: Hotel Calypso
LUOGHI DEL CORSO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Isola di Gozo ❖ Isola di Comino ❖ Isola di Malta



<p>INFORMAZIONI LOGISTICHE</p>	<p>COME ARRIVARE A GOZO: un'avventura per esperti viaggiatori Per raggiungere Gozo conviene partire di buon'ora: non è un viaggio breve. Dall'Italia in genere si arriva a Malta con un volo aereo: consigliato arrivare in mattinata. Aeroporto di riferimento: aeroporto Luqa (Malta); i voli sono in genere abbastanza economici soprattutto se acquistati per tempo. Giunti a Malta dovrete attraversare l'isola per raggiungere l'imbarco del traghetto; usciti dall'aeroporto troverete subito le pensiline degli autobus di linea. Va preso l'autobus linea X1 Ajruport-Cirkewwa. Il biglietto (euro 2,00) va richiesto all'autista. La traversata panoramica in bus durerà circa un'ora e mezza; in alternativa, soprattutto in piccoli gruppi di 2-3 persone, si può noleggiare un taxi o un minivan (fino a 8 persone) per farsi trasportare all'imbarco per Gozo di Cirkewwa. Il traghetto parte ogni 20' (ticket 5,00 euro) e impiega mezz'ora circa per la traversata. Fin qui possono occorrere fino a tre ore dall'arrivo. Scesi a Gozo sul molo di Mgarr si dovrà prendere un bus di linea fino a Victoria (I Rabatt), linee 301 o 303 e poi con un ultimo tratto sulla linea 310 si arriva a Marsalforn. In alternativa taxi e minivan. Il CAI organizzerà una navetta dal porto di Mgarr fino all'Hotel Calypso, in base agli orari di arrivo. Più semplice il rientro: l'ultimo giorno di corso, tutto il gruppo si trasferirà a Malta; chi è costretto alla partenza anticipata potrà essere all'aeroporto verso le 9.30, altrimenti al termine dei lavori previsto per le ore 14.00.</p>
<p>MATERIALI E TECNOLOGIE UTILIZZATE</p>	<p>Carte topografiche, dispense CD-ROM e USB, videoproiettore, PC, slide, video, web. Il corso comporterà l'alternanza di comunicazioni frontali partecipate e in itinere. Per le relazioni si prevede l'uso di mezzi audiovisivi da quelli più tradizionali a quelli più avanzati, con tecnologie digitali. Ai partecipanti sarà possibilmente fornita copia delle relazioni, di norma su supporto informatico. Le esperienze <i>outdoor</i> prevederanno escursioni guidate in ambiente come contesto delle esperienze di educazione ambientale. Si consiglia di munirsi di smartphone con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • connessione ad internet; • ricevitore gps integrato; • macchina fotografica integrata; • memoria di archiviazione disponibile.
	
<p>CONTATTI</p>	<p>Gestione iscrizioni/versamenti ➤ Francesco CARRER ▪ 335/384056 ▪ francesco.carrer@alice.it ➤ Roberto TOMASELLO (sede centrale) ▪ 02/205723239</p> <p>Gestione programma/attività ➤ Anna Maria MARTORANO, cell. 338/9498941, email sarechi@libero.it</p>

AMBITI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale ➤ Osservazioni ed apprendimenti in ambiente naturale; ➤ Gestione della classe e problematiche relazionali in ambiente esterno alla scuola; ➤ Innovazione didattica e didattica digitale nelle attività di educazione ambientale.
AMBITI TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Didattica e metodologia ➤ Didattica per competenze e competenze trasversali ➤ Metodologia e attività laboratoriale outdoor
DESTINATARI	Docenti di ogni ordine e grado
MAPPATURA DELLE COMPETENZE	Questionario a risposte aperte proposto a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento di raccogliere elementi di valutazione dell'esperienza compiuta, spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.
DURATA DEL CORSO	Cinque giornate di attività formativa e approccio al territorio.
FREQUENZA NECESSARIA	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di 36 ore .
COSTO A CARICO DEI PARTECIPANTI	<p>Quota complessiva a carico dei partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 360,00 euro soci CAI ➤ 390,00 euro non soci <p>La maggiore quota per i partecipanti non soci CAI deriva dalla necessità di attivare l'assicurazione per le attività in ambiente previste dal programma del corso, in quanto tutti i partecipanti alle escursioni devono essere obbligatoriamente assicurati. Come è noto, i soci CAI godono di assicurazione anche relativamente all'eventuale soccorso alpino per infortuni che dovessero avvenire durante le escursioni previste, con i massimali e le condizioni descritti nel sito del CAI Centrale. La quota è comprensiva di pernottamento in camera doppia, trattamento di pensione completa dalla cena del 28 ottobre aprile fino alla cena di domenica 31 ottobre, trasporti locali per le attività in ambiente, ingressi nei siti a pagamento e fornitura di materiale didattico. La camera doppia ad uso singolo prevede un sovrapprezzo di 20 € a notte da regolare direttamente con l'albergatore. Piccoli costi aggiuntivi potranno verificarsi a carico dei partecipanti per alcuni ingressi al momento non previsti o per aumenti di costi e tariffe al momento non calcolabili. Si consiglia dotarsi di carta d'identità e documento attestante lo stato di servizio come docente.</p>
CARTA DOCENTE	Al momento della composizione di questo progetto (dicembre 2019), non è dato sapere quale futuro potrà avere il bonus di 500,00 € istituito ai sensi della L 107/2015 ed erogato tramite la Carta del Docente per sostenere i costi derivanti dalla formazione, tra cui i corsi dotati di riconoscimento ministeriale e pubblicati sulla piattaforma Sofia. Nel caso in cui la carta sia rimasta in vigore anche per l'a.s. 2020/2021 potrà essere utilizzata generando un buono pari all'importo previsto come quota d'iscrizione per la partecipazione a questo corso, essendo il CAI ente accreditato dal Ministero (decreto MIUR prot. AOODPIT. n. 595 del 15.07.2014).
MODALITA' ISCRIZIONE	In applicazione alla C.M. 22272 del 19.05.17 l'iscrizione al corso deve avvenire solo attraverso la piattaforma MIUR SOFIA per poter poi generare la certificazione finale. Pertanto potranno prender parte ai corsi proposti esclusivamente docenti di ruolo. Al di fuori di questa procedura il corso sarebbe comunque privo di riconoscimento. Alla data indicata la piattaforma attiverà l'accettazione delle domande d'iscrizione e la disattiverà alla data di scadenza. La piattaforma registrerà le domande in ordine di arrivo che verranno accolte fino ad esaurimento dei posti

	<p>disponibili. Una volta effettuata l'iscrizione si prega di NON generare il buono docente ma attendere prima gli esiti della domanda. ATTENZIONE: <u>la risposta del CAI arriverà sulla casella di posta elettronica istituzionale, fornita dal MIUR ad ogni docente, con dominio "istruzione.it" e non sul recapito personale.</u> I primi 50 iscritti riceveranno, nel giro di una settimana, conferma dell'accettazione preliminare e le istruzioni per il versamento della quota prevista. Solo dopo aver versato la quota d'iscrizione tramite buono-scuola dalla carta docente o tramite bonifico bancario o anche in forma mista, l'iscrizione diventerà effettiva.</p>																			
<p>UNITA' FORMATIVE</p>	<p>Il corso è articolato in 5 unità formative che si svilupperanno durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo modeste variazioni di escursione legate alle variazioni delle condizioni meteo e alla sicurezza generale nella percorrenza degli itinerari previsti.</p>																			
<p>Planning del corso</p>	<table border="1"> <tr> <td></td> <td>mattina</td> <td>pomeriggio</td> </tr> <tr> <td><i>Giovedì 28.10.21</i></td> <td>arrivo</td> <td>outdoor/indoor</td> </tr> <tr> <td><i>Venerdì 29.10.21</i></td> <td>indoor</td> <td>outdoor</td> </tr> <tr> <td><i>Sabato 30.10.21</i></td> <td>outdoor</td> <td>outdoor</td> </tr> <tr> <td><i>Domenica 31.10.21</i></td> <td>outdoor</td> <td>outdoor</td> </tr> <tr> <td><i>Lunedì 01.11.21</i></td> <td>outdoor</td> <td>partenza</td> </tr> </table>		mattina	pomeriggio	<i>Giovedì 28.10.21</i>	arrivo	outdoor/indoor	<i>Venerdì 29.10.21</i>	indoor	outdoor	<i>Sabato 30.10.21</i>	outdoor	outdoor	<i>Domenica 31.10.21</i>	outdoor	outdoor	<i>Lunedì 01.11.21</i>	outdoor	partenza	
	mattina	pomeriggio																		
<i>Giovedì 28.10.21</i>	arrivo	outdoor/indoor																		
<i>Venerdì 29.10.21</i>	indoor	outdoor																		
<i>Sabato 30.10.21</i>	outdoor	outdoor																		
<i>Domenica 31.10.21</i>	outdoor	outdoor																		
<i>Lunedì 01.11.21</i>	outdoor	partenza																		
<p>APERTURA ISCRIZIONI</p>	<p>Lo svolgimento del corso di formazione per docenti è programmato con una durata di cinque giorni, da giovedì 28 ottobre a lunedì 01 novembre 2021. Le iscrizioni saranno aperte da lunedì 5 aprile 2021 a giovedì 22 aprile 2021.</p>																			
<p>EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE</p>	<p>Abbigliamento autunnale preferibilmente da escursionismo. Sono quindi necessari: zainetto, giacca-guscio, cappello, pantalone comodo, scarpe da trekking e crema solare. In particolare si sottolinea la necessità di calzature adeguate per le escursioni in programma.</p>																			





XLIX Corso nazionale di formazione per insegnanti

“Gozo, l’isola di Calypso”

Protezione dell’ambiente, coesione sociale, identità culturale

Marsalforn Bay (Island of Gozo)

Programma dei lavori

Il programma potrà subire delle variazioni in base alle condizioni meteorologiche delle giornate del corso

Giovedì 28 ottobre 2021

14.30-15.00	MARSALFORN , Hotel Calypso arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione in albergo Marsalforn, ex villaggio di pescatori, il cui nome deriva probabilmente dal termine arabo che significa “baia di navi” è ora uno dei più importanti centri di villeggiatura di Gozo. Un lungomare che gira tutt’intorno alla baia precede la spiaggia di sabbia e piccoli ciottoli, fornendo una passeggiata piacevole in qualsiasi periodo dell’anno. Le piccole imbarcazioni da pesca si riuniscono sul versante orientale per sistemare le reti.
15.00-15.30	Welcome: Incontro di benvenuto con l’equipe organizzativa
15.30-18.00	Escursione costiera ad ovest di Marsalforn <ul style="list-style-type: none">➤ <u>Salt Pans</u>, poco dopo la Baia di Qbajjar, la costa è caratterizzata da una scacchiera di saline scavate nella roccia che si sporgono verso il mare. Le saline, vecchie 350 anni, che si allungano per circa 3km di costa, fanno parte della centenaria tradizione gozitana della produzione di sale marino che, per alcune famiglie, è stata tramandata di generazione in generazione. Una volta raccolto, il sale viene conservato e lavorato nelle grotte scavate nei costoni di roccia.➤ <u>Wied Il-Għasri</u>, la Valle di Għasri che inizia dalla collina di Ta’ Dbiegi prima di dirigersi giù per il villaggio di I-Għasri, passando tra iż-Żebbuġ e la collina di Ta’ Ġurdan per poi incontrare il mare in mezzo a due imponenti costoni. Wied il-L-Għasri è una baia molto ristretta ed isolata, famosa per le grotte sommerse. Laddove la valle incontra il mare vi è un’interessante grotta con un condotto scavato dritto verso la cima dei ripidi costoni che la sovrastano. Questa soleva contenere un groviglio di corde e dei secchi che servivano a portar su acqua di mare per riempire le vicine saline. Accompagnatori docenti: Victor Galea e Chev. Joe M.Attard
18.00-19.00	Hotel Calypso - Sala Conferenze: Saluto del Direttore del Corso Informazioni sullo svolgimento del corso Conoscenza reciproca tra i partecipanti delle varie regioni italiane e dei Docenti maltesi
20.00	CENA c/o Hotel Calypso Serata libera

Venerdì 29 ottobre 2021

PRIMA SESSIONE: Gozo: incontro tra natura, storia e sviluppo

8.30	Saluto del Ministro del Turismo e della Cultura di Gozo
8.45-9.30	Prima relazione – ➤ L'arcipelago maltese: una storia millenaria, luogo d'incontro tra popoli e culture Dott. George Azzopardi – archeologo (Heritage Malta)
9.30-10.15	Seconda relazione – ➤ Geologia e morfologia dell'isola John J. Borg – geologo (Heritage Malta)
10.15-10.30	COFFEE BREAK
10.30-11.10	Terza relazione ➤ Gozo: popolazione, territorio e sostenibilità. Il progetto Eco-Gozo Ministero di Gozo (Dirigente Sezione Eco Gozo)
11.10-12.00	Quarta relazione ➤ Confronto ed osservazioni su sistemi scolastici diversi Victor Galea e Chev. Joe M. Attard (Dirigente Scolastico)
12.00-12.30	Approfondimenti sulle relazioni e sugli obiettivi del corso
13.00	PRANZO a buffet in hotel

SECONDA SESSIONE: Un viaggio nel tempo

14.30	IR-RABAT (Victoria) Visita al centro storico Ir-Rabat (Victoria) è la capitale dell'isola di Gozo. Il nome Victoria è stato dato alla città nel 1887, in onore del giubileo d'oro della regina britannica famosa. La città, che ha circa 6100 abitanti, è dominata dalla fortezza della Citadel, da dove si ammira una splendida vista sull'isola. Uno dei suoi più interessanti edifici storici è la Chiesa santuario di Ta' Pinu, sede di un importante pellegrinaggio. Ci sono molti luoghi di interesse storico e culturale in ir-Rabat, tra cui Il Museo della cattedrale, il Museo archeologico, il Museo del Folklore, il Museo natura Gozo, la vecchia prigione, i granai. Il centro è Piazza Indipendenza, noto come It-Tokk. La piazza è dominata dalla Banca Giuratale, costruita tra il 1733 e il 1738, sede del governo municipale di Gozo e attualmente del Consiglio locale, ir-Rabat (Victoria). Al mattino, c'è un mercato aperto che condivide la piazza con numerosi caffè all'aperto. La Basilica di St. George si trova in una piazza più piccola dietro It-Tokk, nel cuore del centro storico. Le stradine intorno a St. George sono le più antiche in città e meritano una passeggiata intorno. Accompagnatori docenti: Dr George Azzopardi, Mario Casha, Victor Galea
-------	--



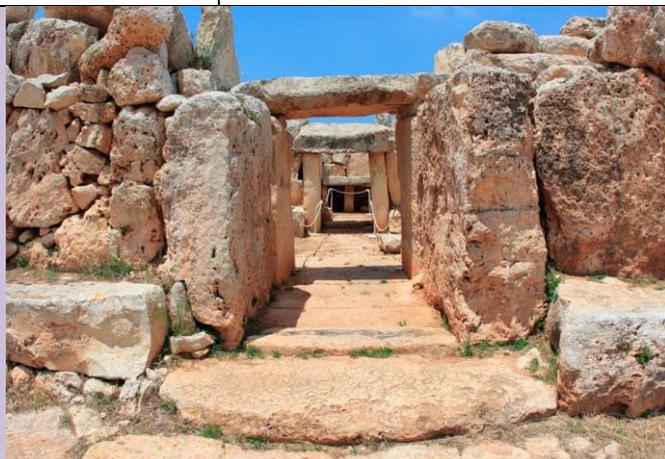
16.00	Visita alla Cittadella La Cittadella sorge al di sopra di ir-Rabat e domina il profilo della città, esattamente come intendevano gli architetti militari che l'hanno costruita. E' stata il fulcro delle attività dell'isola già dal Neolitico, e fu sicuramente fortificata durante l'Età del Bronzo, intorno al
-------	--

	<p>1500 a. C. Essa si sviluppò durante l'epoca fenicia e romana, divenendo una complessa Acropoli, centro della sua vita amministrativa, così come di quella religiosa e militare. La parte nord della Cittadella risale al periodo aragonese, mentre la parte rivolta a sud e che domina Victoria fu ricostruita per mano dei Cavalieri di San Giovanni tra il 1599 e il 1603, verso la fine del periodo più buio della storia di Gozo, dopo che per due secoli le incursioni predatorie dei corsari Turchi e Berberi avevano flagellato le Isole Maltesi. Per tale ragione, fino al 1637, alla popolazione di Gozo veniva richiesto, per legge, di pernottare all'interno della Cittadella per preservare la propria incolumità. Il picco massimo delle incursioni turche avvenne nel 1551, quando un'imponente flotta ottomana, dopo un fallito attacco su Malta, rivolse la propria attenzione alla meno protetta isola di Gozo. Racchiusa nella Cittadella sorge la Cattedrale, elegante struttura barocca progettata dall'architetto maltese Lorenzo Gafa con pianta a croce latina, costruita tra il 1697 e il 1711 interamente in pietra calcarea locale sul sito di un tempio romano dedicato a Giunone.</p> <p>Accompagnatori docenti: <i>Dr George Azzopardi, Mario Casha</i></p>
19.00	Cena presso Hotel Calypso
20.30	Programma ufficiale del Ministero di Gozo (Sezione Cultura) 2021 Spettacolo serale presso Teatru Aurora
23.00	Rientro in hotel

Sabato 30 ottobre 2021

TERZA SESSIONE: Orizzonti aperti, dalla baia dei cavalieri alle scogliere occidentali

8.30	<p>VISITA ARCHEOLOGICA: TEMPI DEI GIGANTI</p> <p>Nell'entroterra si trovano i templi megalitici di Ggantija, costruiti tra il 3600 e il 3200 a.C, prima di Stonehenge, i due templi che compongono questo sito, magnifico Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, hanno una storia straordinaria. Tra le più antiche e sofisticate costruzioni in pietra esistenti sulla Terra, sono formati da due grandi complessi circondati da un massiccio muro di confine che racchiude megaliti di oltre cinque metri di lunghezza e cinquanta tonnellate di peso. Costruiti con blocchi grezzi di calcare corallino, i templi hanno cinque absidi ciascuno, o stanze, e da un corridoio centrale ciascuno. La pianta dei templi è molto particolare, e ricorda la forma delle statue votive ritrovate in tutta Malta. In origine le absidi erano coperte da cupole, crollate in età antica. Il piazzale probabilmente ospitava la folla e i riti pubblici, mentre le stanze interne erano riservati ai sacerdoti. Si sa con certezza che le pareti interne erano dipinte, grazie al ritrovamento di frammenti di intonaco dipinti con ocre rosse, visibili al Museo Archeologico di Gozo.</p> <p>Accompagnatori docenti: <i>Dr George Azzopardi, Mario Casha, Victor Galea</i></p>
------	---



13.00	Pranzo al sacco a Mgarr
14.30	Trekking costiero: periplo dell'isola Mgarr e la costa meridionale Itinerario con vista spettacolare sul mare, previsto passaggio alla Fortezza Chambray,

	all'insenatura con spiaggia pittoresca, alla Valle selvatica di Mgarr ix-Xini, a Xewkija (villaggio tradizionale e chiesa) Accompagnatori docenti: <i>Mario Casha e Victor Galea</i>
18.00	Rientro in hotel
	⇒ Anna Maria Martorano e Francesco Carrer , Educazione ambientale, educazione alla sostenibilità, ⇒ Anna Maria Martorano e Francesco Carrer , Momento laboratoriale di simulazione UdA (60 minuti)
20.00	Cena presso Hotel Calypso
	Performance del sistema scolastico maltese: Mikiel Anton Vassalli College Gozo Visual e Performing Arts School (Danza e Musica) Spettacolo presentato e realizzato dagli studenti

Domenica 31 novembre 2021

QUARTA SESSIONE: Comino, un viaggio nello spazio naturale

8.30	Partenza in bus per l'isola di Comino
9.00	Traghetto per Comino



9.30	<p>COMINO: Periplo dell'isola</p> <p>Situata tra Malta e Gozo, Comino è la più piccola fra le isole dell'arcipelago maltese, con una superficie di 3,5 km quadrati e ben 4 residenti ufficiali; offre una bella passeggiata a tema storico-naturalistica. Comino ha un passato ricco di storia. Abitata probabilmente in epoca romana, l'isola acquisì una fama sinistra durante il Medioevo, quando le sue numerose grotte erano nascondiglio ideale per pirati e predoni. Con l'arrivo dei Cavalieri di Malta, Comino fu usata come riserva di caccia e come luogo di detenzione o esilio per i cavalieri che infrangevano le regole dell'Ordine. Chi veniva punito con pene minori, doveva prestare servizio presso la Torre di Santa Marija, una delle poche costruzioni presenti sull'isola. Comino è considerata un paradiso, sia per gli amanti del mare, che e gli escursionisti. Nell'isola si trova la famosa Blue Lagoon, probabilmente la spiaggia più</p>
------	---

	<p>scenografica, una baia con acque così limpide da farla sembrare una piscina in mezzo al Mediterraneo. La Blue Lagoon non è l'unica spiaggia di Comino; suggestiva la baia di Santa Marija, praticamente sconosciuta ai più, con numerose grotte.</p> <p>Accompagnatori docenti: <i>Mario Casha, Victor Galea, John Borg</i></p>
13.00	Pranzo al sacco a Comino
14.30	<p>COMINO: Periplo dell'isola</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>St. Mary's Gun Battery</u>, batteria costiera di Santa Marija, realizzata nel 1716 sul versante sud dell'isola, a guardia del canale che separa Malta da Comino, formata da una piattaforma semicircolare per i cannoni, che si affaccia sul mare, e da un muro per i moschettieri, che guarda l'entroterra. Il seminterrato era adibito ad armeria e riparo per i soldati. Restaurata nel 1996, al suo interno della batteria si trovano ancora alcuni cannoni originari. ➤ <u>Torre di Santa Marija</u> è una torre d'avvistamento risalente al XVII secolo, voluta dal Gran Maestro de Wignacourt: si tratta di un grande edificio quadrato, con mura spesse sei metri; dalla sua cima, a circa 80 m sul mare, la guarnigione aveva una buona visuale. La struttura faceva parte di un sistema di avvistamento, con il compito di dare l'allarme in caso di attacchi e consentire alle popolazioni di Gozo e Malta di prepararsi. Durante il periodo di dominazione francese, dal 1798 al 1800, la torre fu usata come prigione per le spie. Dopo l'area è stata pressoché abbandonata ma svolse la funzione di lazzaretto. <p>Accompagnatori docenti: <i>John Borg, Mario Casha, Victor Galea</i></p>
18.30	Rientro in hotel
19.30	Cena presso Hotel Calypso
21.00	<p>Conclusioni sul corso</p> <p>Questionario di gradimento</p> <p>Consegna attestati</p>

Lunedì 1 novembre 2021

QUINTA SESSIONE: Alle radici della civiltà

8.00	Partenza in bus per Malta
8.30	Traghetto per Malta



9.30	<p>visite conclusive</p> <p>BLUE GROTTA</p>
------	--

	<p>Splendido esempio della bellissima natura di Malta, con un tuffo nel blu più intenso del Mediterraneo. Si tratta di una suggestiva caverna naturale, dove i colori del mare si riflettono creando un trionfo cromatico unico nel suo genere. La Blue Grotto è parte di un sistema di insenature che comprende altre otto caverne: Cat's Grotto, Filfa Grotto, Reflection Grotto, Window Grotto, Circle Grotto, Elephant Grotto, Honeymoon Grotto e Blue Window Grotto.</p>
	<p>TEMPIO DI HAGAR QIM Le rovine di Hagar Qim - che significa 'pietre di culto' - si affacciano sul mare da un altopiano roccioso. Le strutture risalgono al 3600 a.C. e come la maggior parte delle strutture megalitiche sono orientate secondo allineamenti astronomici. Il tempio è gravemente alterato, tuttavia alcune delle pietre più grandi rimangono ed è possibile intravedere l'originario allineato durante il solstizio d'estate: la mattina del solstizio, la luce del sole passa attraverso un'apertura conosciuta come 'buco oracolo' e illumina l'abside del tempio. In questo luogo sacro sono state rinvenute statuette e diversi altari, tra cui un altare unico a quattro lati. Notevole è anche il ritrovamento di una piccola sezione di tavole impiegate per ridurre il peso del tetto, le stesse in uso più tardi nelle tholoi, le tombe di Micene. La somiglianza con Stonehenge (in Inghilterra) è impressionante e il sito rimane una delle più imponenti e misteriose testimonianze delle più antiche culture del mondo. Accompagnatori docenti: <i>Mario Casha e Victor Galea</i></p>
13.00	Conclusione del corso
14.00	Aeroporto Luqa de La Valletta Congedo dei partecipanti

